

→ **L'indagine Istat 2008** vede crescere al 17% i nuclei che faticano ad arrivare alla fine del mese
→ **Nel Mezzogiorno** i dati sono ben peggiori. L'Autorità dell'energia stabilisce un rincaro del gas

Sempre più famiglie in crisi E le bollette tornano a salire

Famiglie italiane sempre più in difficoltà, con disagi ancor più marcati nelle regioni del Mezzogiorno. È quanto emerge dall'indagine Istat relativa al 2008. Intanto, ritorna a salire la bolletta del gas.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Sono sempre di più le famiglie italiane in difficoltà, che nemmeno intravedono quell'uscita dal tunnel della crisi, pomposamente annunciata e riannunciata dall'esecutivo Berlusconi. L'ultima rilevazione dell'Istat fotografa un paese dove nel 2008 le difficoltà economiche sono aumentate drammaticamente. In particolare, cresce la quota di famiglie che dichiara di arrivare alla fine del mese con molta difficoltà (il 17,0%, contro il 15,4% del 2007). Aumentano inoltre i nuclei che non riescono a provvedere regolarmente al pagamento delle bollette (11,9%, contro l'8,8% del 2007) e all'acquisto degli abiti necessari (18,2%, contro il 16,9%).

Statisticamente significativo è pure l'incremento delle famiglie cui è capitato di non avere, in almeno un'occasione, soldi sufficienti per pagare le spese per i trasporti (8,3%, contro il 7,3% del 2007) e di quelle che sono in arretrato con il pagamento del mutuo (7,1% di quelle che hanno un mutuo, contro

I consumatori

Per le associazioni c'è il pericolo di altri aumenti ad aprile

il 5,0%). Numeri che diventano ancor più pesanti concentrando lo sguardo alle zone meno agiate del paese. Nell'Italia meridionale aumenta in misura significativa la percentuale di famiglie che arriva con molta difficoltà a fine mese (dal 22,0 al 25,6%), al contrario di

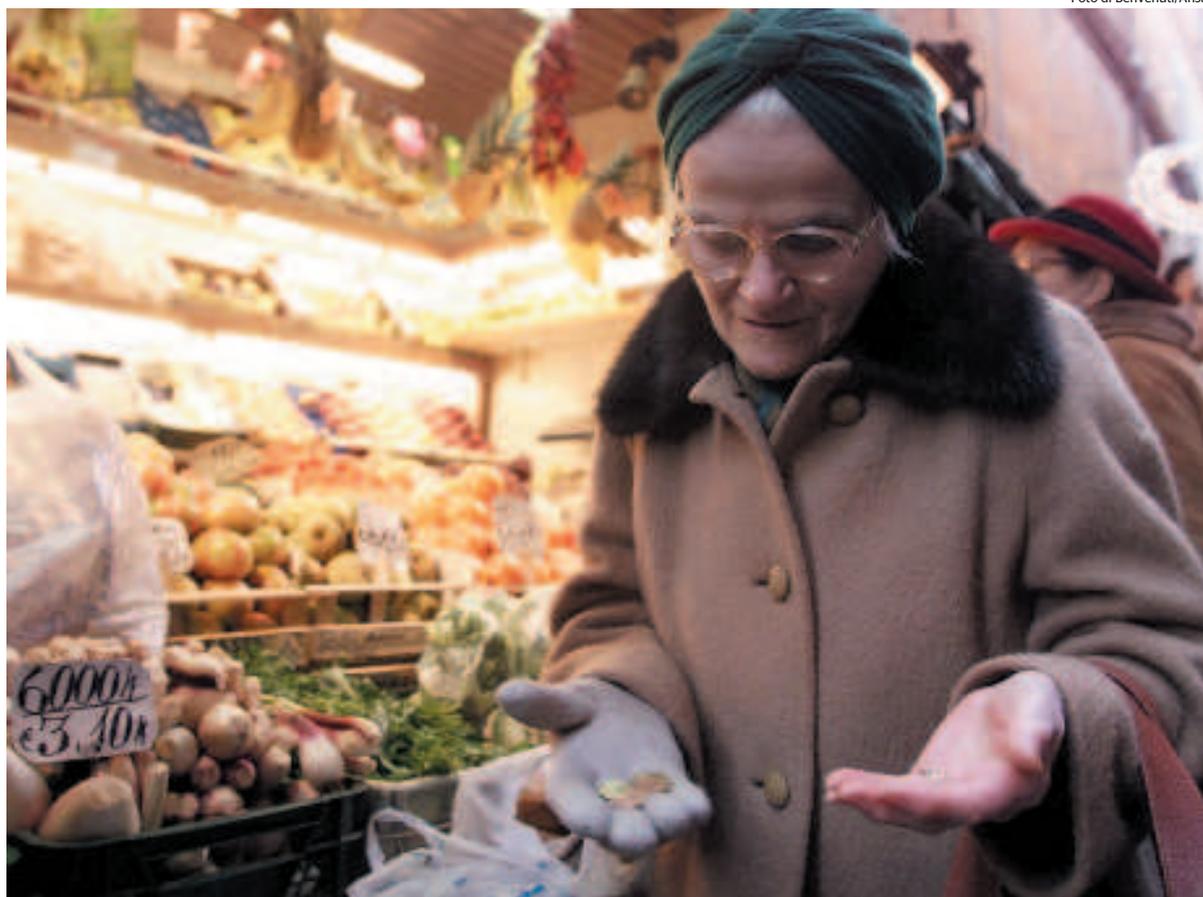


Foto di Benvenuti/Ansa

Un'anziana signora mentre conta i centesimi prima di optare per un acquisto all'interno di un supermercato

quanto avviene nel Nord e nel Centro dove tale quota rimane stabile (nel 2008, rispettivamente, il 12,6% e il 14,3%). Le maggiori difficoltà nelle regioni meridionali e insulari si rilevano per i residenti in Sicilia, Campania, Calabria e Puglia.

CON I FIGLI È PEGGIO

Ed ancora, i sintomi di disagio economico sono più marcati al crescere della numerosità familiare per quasi tutti gli indicatori utilizzati, risultando particolarmente evidenti per le famiglie con cinque o più componenti. Nel 2008, più di un quinto delle famiglie monoreddito (20,6%) dichiara di arrivare con molta difficoltà alla fine del mese. La tipologia familiare che meno frequentemente riferisce di sperimentare difficoltà economiche è invece quella delle coppie sen-

za figli (nel 2008, soltanto il 12,3% dichiara di arrivare con molta difficoltà alla fine del mese). Le famiglie con figli risultano più esposte a situa-

LIQUIDAZIONE HOLDING BURANI

Burani Private Holding (Bph), la finanziaria a monte della catena di controllo del gruppo, è stata posta in liquidazione, dopo che il capitale sociale si è ridotto al di sotto del minimo legale.

zioni di disagio: il 14,1% delle coppie con figli e, tra queste, il 24,3% di quelle con tre o più figli dichiara di essersi trovata in arretrato con il pagamento delle bollette.

In questo contesto difficile minaccia di esaurirsi uno dei rari elementi di sollievo economico dell'anno in corso. Infatti, dopo che per tutto il 2009 le bollette di gas ed elettricità sono calate, adesso la tendenza non è più univoca. Per il primo trimestre 2010 l'Autorità per l'energia ha stabilito un'ulteriore diminuzione del 2,2% dei prezzi dell'energia elettrica, ma per il gas viene fissato un aumento dei prezzi del 2,8%. La stessa Autorità ha anche deciso di avviare un'indagine sull'andamento dei prezzi. «Un aumento che purtroppo conferma quanto avevamo preannunciato», hanno commentato Adusbef e Federconsumatori, per le quali è possibile «un altro rincaro del 3,2-3,3% ad aprile, pari ad altri 33 euro in più a famiglia». ♦